

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 23 febbraio 2014



Il senso cristiano della sofferenza

pellegrinaggi. Ecco tutti gli «Itinerari dello spirito»

L'Ufficio diocesano pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera Romana pellegrinaggi, propone il seguente calendario di pellegrinaggi per l'anno in corso. Un percorso già iniziato in questo mese di febbraio, che dal 9 al 12 ha già visto la partecipazione di un gruppo al pellegrinaggio in ricordo dell'apparizione della Vergine a Bernadette Soubirous l'11 febbraio 1858, davanti alla grotta di Massabielle, sul versante francese dei Pirenei.



La grotta di Lourdes

termine delle informazioni è stato fissato per il 30 aprile prossimo.

A fine agosto, sempre a Lourdes, con la possibilità, per chi intendesse partecipare, di scegliere tra diverse opzioni di viaggio su date variabili:

in aereo, dal 22 al 25 agosto, e ancora dal 25 al 29 dello stesso mese;

in nave da crociera – linea «Grimaldi» – dal 23 al 31 agosto;

infine in treno, dal 24 al 30 agosto.

I termini per le iscrizioni per questo pellegrinaggio sono stati fissati entro l'inizio del mese di luglio.

- Nel mese di settembre due i pellegrinaggi in programma:

a Lourdes, in aereo dal 15 al 18 settembre;

a Fatima (Portogallo) e Santiago di Compostela (Spagna) in aereo, dal 15 al 20 settembre.

Chiunque fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni circa questo calendario, oppure su altre date disponibili, e per saperne di più su iscrizioni, termini e costi, può rivolgersi direttamente al direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30, oppure telefonando al numero dell'Ufficio 0775.290973 oppure inviare una e-mail a economato@diocesifrosinone.com.

«Ungerai per me colui che io ti dirò» il filo conduttore della festa dei Centri

DI CARLA ROSSINI *

Oggi pomeriggio, a San Rocco in Ceprano, con inizio dalle ore 16, si terrà la Festa dei centri di ascolto della Parola. Relatore sarà il vescovo della nostra diocesi, monsignor Ambrogio Spreafico, che terrà la riflessione sull'unzione del re Davide

(1 Sam 16,1-13), e per questo sulla locandina leggiamo: «Ungerai per me colui che io ti dirò». I centri di ascolto della Parola di Dio, animati dai laici dell'unica parrocchia di S. Maria Maggiore – S. Rocco di Ceprano, sono un esempio, da ormai 10 anni, di come si possa portare l'invito a comunicare il Vangelo, in un mondo che cambia, non più solamente in Parrocchia, ma nelle case, dove si incontrano anche coloro che di Gesù hanno sentito parlare poco e male. Essere una vera e propria Chiesa in uscita che

va incontro. La Comunità di Ceprano, guidata dai propri sacerdoti, don Adriano Stirpe e don Andrea Viselli, ha compreso che l'evangelizzazione è un'esigenza prioritaria, perché tutti viviamo sempre più in una società secolarizzata e catturata da un nuovo paganesimo. Gli incontri si tengono con cadenza mensile da ottobre a giugno di ogni anno e in febbraio c'è sempre la festa, per permettere a tutti di incontrarsi, confrontarsi e soprattutto condividere insieme l'esperienza della

celebrazione eucaristica. Dopo aver letto e riflettuto nei precedenti anni sui 4 Vangeli, gli atti degli apostoli, alcune lettere pauline, il credo secondo il catechismo della Chiesa, i Centri stanno gettando uno sguardo d'insieme, in questo anno, all'Antico Testamento, iniziando dalle figure dei patriarchi, dei re e dei profeti più conosciuti, non dimenticando due grandi donne: Rut ed Ester. Come dice Gesù: «Venite e vedrete». Il programma dettagliato della giornata, oltre momento celebrativo,

prevede anche un momento di festa comunitari. Di seguito gli orari.
Ore 16: accoglienza
Ore 16,30: riflessione del Vescovo
Ore 17,30: Celebrazione eucaristica
Ore 18,30: festa insieme * codirettore Ufficio catechesi



indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail
robertaceccarelli@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento? Potete inviare articoli e fotografie all'indirizzo: avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775.290973).

7

Le parole del vescovo per la celebrazione della XXII Giornata mondiale del malato

Quella forza debole che cambia tutto

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Siamo attorno a Gesù, nostro amico, lui che si è addossato i dolori e le sofferenze nostre e del mondo, come abbiamo ascoltato nella prima lettura del libro di Isaia. Sì, Gesù non lascia mai soli le donne e gli uomini nel dolore, nella fragilità e nella debolezza. A volte, quando magari sentiamo il peso della sofferenza, della malattia, della solitudine, crediamo che il Signore ci abbia abbandonato e non faccia niente per noi. Ma non è mai così. Gesù è sempre con noi, soprattutto quando siamo deboli, quando il nostro corpo o il nostro spirito soffrono. Lui c'è. È lì. Ti tende la mano, il suo amore ti sostiene, ti accompagna.

Nella debolezza la nostra forza
Vedete, nel nostro mondo quelli che contano sono spesso i ricchi, i forti, i potenti, i prepotenti. Sono loro che sembrano sempre vincere. Ci chiediamo: dov'è la forza di un malato, di un debole, di un sofferente, di un povero? Esiste per loro una forza o sono costretti ad essere considerati come lo scarso della società, come dice Papa Francesco, gente che non conta niente, che non ha niente da dare? San Paolo dice, dopo aver parlato delle difficoltà e sofferenze del suo ministero: «Mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo; infatti quando sono debole, è allora che sono forte». Paolo sente una grande forza nella debolezza, perché la sua forza non viene da un corpo sano, robusto, non viene neppure dalla ricchezza o dalla bellezza, ma dalla presenza del Signore, dal suo amore. Cari amici, ecco il segreto della vostra e nostra vita: noi prendiamo forza dal Signore. È lui che



«Rimanendo con Gesù portiamo molto frutto e per ciascun cristiano questo viene dall'amore che è rivolto a tutti a cominciare da quello per i più poveri di noi»

ci fa vivere e ci rende persino testimoni del suo amore.

Il preghiera: forza dei credenti
Certo, nella vita e nelle difficoltà di ogni giorno talvolta sentiamo che questa forza viene meno, si affievolisce. Così ci prende la paura. Quante paure abbiamo: la paura di soffrire, di essere lasciati soli, di essere dimenticati, di non avere nessuno che ci occupi di noi, la paura del futuro, delle forze fisiche che diminuiscono, la paura della malattia che si aggrava, della morte. Dove prendere forza? La seconda lettura dalla Lettera di Giacomo contiene la risposta. Giacomo insiste sulla preghiera: «Chi tra di voi è nel dolore, preghi, chi è nella

gioia, canti inni di lode. Chi è malato, chiama presso di sé i presbiteri della Chiesa ed pregheranno su di lui. E la preghiera fatta con fede salverà il malato... Molto potente è la preghiera». Cari amici, quando siamo male ci lamentiamo e ci arrabbiamo con gli altri o preghiamo? La nostra forza viene dalla preghiera, che ci fa scoprire che il Signore è vicino, ci sostiene, ci salva dalla paura e dalla tristezza. Preghiamo gli uni per gli altri. Preghiamo sempre per chi sta peggio di noi, e sono tanti nel mondo, preghiamo per i poveri, i malati, gli affamati, i carcerati, i cristiani perseguitati, gli anziani soli, donne e bambini sfruttati. Preghiamo perché cessino le guerre e la violenza. Preghiamo per la pace.

Il Vangelo che abbiamo ascoltato aggiunge: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato». Si rimane nel Signore quando si prega e quando si vuole bene. Se rimaniamo con Gesù, possiamo portare molto frutto. È il frutto della vita del cristiano viene dall'amore vicendevole, dall'amore gratuito per tutti, a cominciare da quello per i più poveri di noi. Sì, nonostante la fragilità e la malattia noi possiamo portare frutto se rimaniamo nel Signore. Rimaniamo in lui, come fratelli e sorelle, come amici. Lasciamo da parte quello che ci divide, perché ciò che unisce tutti è l'amore di Dio per noi. Ci sono troppe divisioni. Non ci fanno bene e rendono il mondo difficile. Invochiamo la Vergine Maria, perché ci accolga tutti sotto il manto della sua misericordia e ci sostenga in ogni necessità. Ella non si è mai staccata dal suo Figlio Gesù, anche nella sofferenza della croce. Con lei, rimaniamo sempre con Gesù e saremo sorgente di misericordia e di amore per il mondo.

* vescovo



scorsa. Evento fortemente voluto dal parroco don Sozio, e dal vice-parroco don Dino. È stata un'occasione per unire tutte le realtà parrocchiali: il coro, i giovani, l'Azione cattolica, proprio con lo scopo di far sentire la propria voce. Una comunità che non solo vive gli ideali della pace ma cammina suoi suoi sentieri, percorre le vie che devono portare alla pace, ma soprattutto si fa costruttrice di pace. Una giornata iniziata con la celebrazione della Santa messa, dove il Vangelo aveva dei chiari richiami al rispetto dei comandamenti: non uccidere, non dire falsa testimonianza, non commettere adulterio, essere portatori di pace con le parole, con la testimonianza soprattutto delle parole. Perché il parlare deve essere sì sì, no no, perché il di più viene dal maligno, che non è propriamente un costruttore di pace. Dopo la Messa, c'è stata la consueta passeggiata per le strade del quartiere, occasione per coinvolgere anche i lontani della parrocchia, per essere quella chiesa in uscita, a cui tanto fa riferimento papa Francesco. È significativo il fatto che la festa della pace, si sia fatta nella parrocchia Santa Maria Goretti sita in piazzale Europa, uno dei quartieri più difficili e problematici della città. Il tutto si è concluso con un momento di festa. Giovani, adulti, bambini, anziani, tutti insieme a festeggiare la pace. Dice don Dino: «Vivere la pace significa anche imparare a condividere, vivere la lealtà, imparare a vedere negli altri alleati e non nemici...anche nella vita di ogni giorno. Allora tutto assume un colore diverso anzi dei colori diversi che ci danno la forza e il coraggio dire: "E pace sia".

don Dino Mazzoli



agenda

Il ricordo di don Giussani

Martedì alle ore 20:30, presso la Cattedrale Santa Maria Assunta di Frosinone, il vescovo, celebrerà una Messa nel IX anniversario dalla morte di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione.

Insegnamenti di religione

L'Ufficio Scuola promuove per martedì un Laboratorio di aggiornamento e progettazione per i docenti di religione (IdR).
Oratori
Per i parrocchi la scadenza per la presentazione della domanda per l'assegnazione del finanziamento ai sensi della L.R. 13/2001 «Attività di oratorio o similari» rimane venerdì prossimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Beni Culturali aperto il martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30. È possibile anche scaricare il modulo per la richiesta dei finanziamenti sul sito diocesano: www.diocesifrosinone.com.

In ascolto della Parola di Dio

«Ungerai per me colui che io ti dirò» il filo conduttore della festa dei Centri

DI CARLA ROSSINI *

Oggi pomeriggio, a San Rocco in Ceprano, con inizio dalle ore 16, si terrà la Festa dei centri di ascolto della Parola. Relatore sarà il vescovo della nostra diocesi, monsignor Ambrogio Spreafico, che terrà la riflessione sull'unzione del re Davide



prevede anche un momento di festa comunitari. Di seguito gli orari.
Ore 16: accoglienza
Ore 16,30: riflessione del Vescovo
Ore 17,30: Celebrazione eucaristica
Ore 18,30: festa insieme * codirettore Ufficio catechesi

Il ricordo di don Giussani

Martedì alle ore 20:30, presso la Cattedrale Santa Maria Assunta di Frosinone, il vescovo, celebrerà una Messa nel IX anniversario dalla morte di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione.

Insegnamenti di religione

L'Ufficio Scuola promuove per martedì un Laboratorio di aggiornamento e progettazione per i docenti di religione (IdR).
Oratori
Per i parrocchi la scadenza per la presentazione della domanda per l'assegnazione del finanziamento ai sensi della L.R. 13/2001 «Attività di oratorio o similari» rimane venerdì prossimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Beni Culturali aperto il martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30. È possibile anche scaricare il modulo per la richiesta dei finanziamenti sul sito diocesano: www.diocesifrosinone.com.